

Autonomia, Meloni: "Non sarà il pretesto per lasciare qualcuno indietro. Lo faremo in tempi rapidi"
La premier alla Conferenza delle Regioni - "Bisogna del resto V e stata una vittoria che ha aumentato la confluenza con lo Stato"
FIRENZE/SC/VIDEOD
05 Dicembre 2022 Aggiornato alle 12:45 1 minuto di lettura
Credito: Ansa



Nessuno resterà indietro: è questo il messaggio della premier Giorgia Meloni alla Conferenza delle Regioni. «L'autonomia servirà per superare i divari non per aumentarli», ha spiegato intervenendo in collegamento da Palazzo Chigi al primo Festival delle Regioni e delle Province Autonome in corso a Milano rassicurando i governatori presenti che «il governo vuole favorire l'attuazione dell'autonomia differenziata in tempi rapidi, in un quadro più ampio di riforma per rafforzare e ammodernare l'assetto statale ma non sarà mai un pretesto per lasciare indietro una parte del territorio». Al contrario, ci tiene a precisare la premier, sarà l'occasione per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi e ridurre i disavanzi. Uno dei limiti fino ad ora presenti nel rapporto tra Stato e regioni sono state alcune «vittorie» come la riforma del Tolu-V che su molte materie ha aumentato la confluenza, con tutto quello che comporta in termini di linguaggio ed efficienza». La presidente del Consiglio ne è convinta e ribadisce: «Questo governo crede fortemente nella collaborazione tra Stato, Regioni, Province autonome, enti locali e vuole reinvestire fortemente nella sinergia tra tutti i livelli di governo perché in questo tempo nessuno può pensare di affossare da solo la fede che abbiamo di fronte». Il discorso ai governatori è stata anche l'occasione per la premier per precisare che uno degli impegni del governo sarà quello di potenziare il Sistema Sanitario Nazionale. «Il tema del potenziamento del san è per il governo prioritario a partire dalla necessità di favorire la medicina del territorio» dopo le polemiche degli scorsi giorni sui fondi alla Sanità ritenuti insufficienti. Meloni è poi tornata sul tema del Pnr «il Next Generation Ev è evidente che non è più sufficiente, perché non poteva tenere in considerazione l'aspetto che la guerra in Ucraina ha avuto sulla nostra economia. Bisogna fare di più oggi a livello di spesa energetica. Ha infatti precisato che «La critica strutturale che dobbiamo affrontare sono quelle di politiche poco lungimiranti del passato. L'Unione europea e diversi Stati membri, tra cui l'Italia, hanno preferito aumentare via via il livello di dipendenza da altre nazioni invece di realizzare misure per l'indipendenza energetica. Oggi noi parliamo e dobbiamo fare quel che possiamo per rimediare, almeno cercando soluzioni comuni e strutturali», ha concluso.

COMMENTA CON I LETTORI

VIDEO DEL GIORNO



Turisco, l'albero di Natale si illumina pedalando in bicicletta

IL GUSTO



Involtili di cavolo verza, cous cous e aromi
s.c. (GGI DIGITAL)

RACCOMANDATI PER TE

Dal "Drago Rosso" a chef Canavaccione: la parabola del ristorante classe di via Focchietti a Trieste

Un secolo di progetti e un ventennio di scavi: la "cisterna" ferretaria di Trieste compie 80 anni

Trieste, un piano per ridisegnare Barcola: pronti i fondi e la legge della Regione

Campus all'ex caserma di via Bonetti alla stretta finale: trattativo in videoconferenza fra Casa depositi e prestiti e il sindaco di Trieste

consigli.it



© Riproduzione riservata